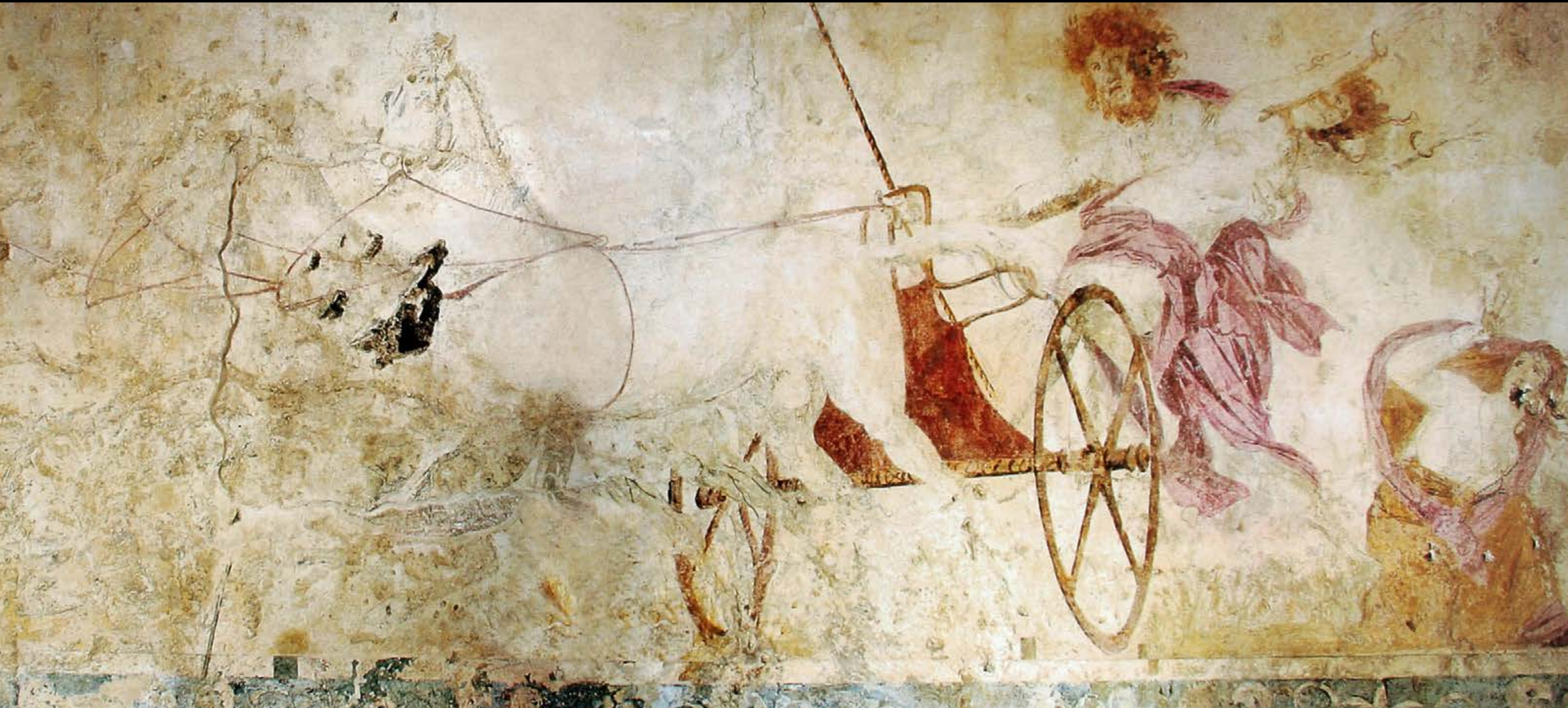


7 | 10 dicembre 2017

SALONICCO IN COLLABORAZIONE COL MULINO

Assistenza culturale: Prof. Marcello Barbanera

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Plutone rapisce Persefone. Particolare della Tomba di Filippo II

Città 'drammatica' per eccellenza Salonicco ha veduto nel corso del XX secolo distruzioni spaventose e rinascite sorprendenti.

All'inizio del XX secolo la città era una delle più importanti dell'Impero ottomano (insieme a Istanbul e Smirne). La sua popolazione comprendeva una grande comunità ebraica, una fortissima presenza turca, una maggioranza relativa di popolazione greca e numerose altre minoranze tra cui Bulgari, Albanesi, Slavi del Regno di Serbia o di Skopje.

Lo skyline di Salonicco era dominato da decine di minareti e da alcune delle più belle moschee del mondo ottomano. Mustafa Kemal Atatürk - il fondatore della Turchia contemporanea - nacque a Salonicco. E a Salonicco fu particolarmente attivo il movimento dei Giovani turchi che avrebbe condotto alla fine dell'Impero ottomano.

Agli inizi degli anni Venti, con la tragedia della spartizione greco-turca, la città perse quasi integralmente la propria popolazione turca, rimpiazzata da Greci espulsi dall'Anatolia, in particolare dal Ponto.

Poco prima (1917) un incendio di dubbia origine aveva devastato e sostanzialmente

cancellato i quartieri ebraici e musulmani. All'inizio degli anni Trenta si completò il dramma urbanistico: quasi tutte le moschee vennero distrutte, i minareti abbattuti, con l'intento di cancellare ogni traccia della presenza musulmana. Questa tragedia artistica e storica portò tuttavia alla riscoperta e tutela della Salonicco cristiana e bizantina con la salvaguardia di monumenti e dipinti di incalcolabile importanza. La II Guerra mondiale portò la tragedia dell'Olocausto con il totale annientamento della comunità ebraica di Salonicco.

Un'insperata e sorprendente rinascita ebbe inizio nella seconda metà del XX secolo quando una scuola di archeologi fortemente motivata anche da considerazioni di carattere nazionalistico iniziò il sistematico scavo delle aree archeologiche legate alla cultura macedone e in particolare alla Macedonia negli anni di Filippo e Alessandro.

A partire dagli anni Settanta gli studiosi locali, guidati da Manolis Andronikos - uno dei più grandi archeologi della Grecia moderna - realizzarono scavi e scoperte sempre più sorprendenti fino al trionfo finale: la scoperta della tomba di Filippo II,

padre di Alessandro Magno - nella località di Verghina.

Trasferiti inizialmente a Salonicco e poi parzialmente riportati a Verghina in una superba sistemazione museale, i reperti delle tombe della famiglia reale macedone trasformarono Salonicco e la sua regione in una delle aree archeologiche più interessanti dell'intera Grecia.

Oggi il Museo archeologico di Salonicco, oltre a una formidabile collezione di oggetti macedoni, ospita anche una splendida raccolta di epoca imperiale romana. Non lontano il Museo di arte bizantina è uno dei luoghi di maggiore importanza per la conoscenza dell'arte cristiana orientale.

Le chiese di Salonicco - Hagios Demitrios e Hagia Sophia in particolare - sebbene restaurate sono notevole testimonianza dell'arte bizantina tra il V e l'VIII secolo. Sebbene il viaggio tocchi una città che conobbe il suo momento di maggiore importanza nei quasi cinquecento anni di occupazione ottomana, oggi della città turca resta ben poco ed il conferenziere che ci accompagnerà nel viaggio sarà chiamato ad essere più archeologo del mondo classico che islamista.

Un itinerario splendido, in una delle aree storiche e archeologiche più importanti del Mediterraneo.

Marcello Barbanera è professore di Archeologia classica all'Università La Sapienza di Roma. Curatore di numerose mostre e studioso prolifico ha tra gli altri pubblicato *Storia dell'archeologia classica in Italia* (Laterza, 2015); *L'archeologia come strumento di coscienza civica* (con Elisabetta Celia, Rubbettino, 2015); *Originale e copia nell'arte antica* (Tre Lune, 2011). Ha condotto - con grande successo - nel 2016 l'itinerario ad Atene in sostituzione di Eva Cantarella.

7 | 10 dicembre 2017

SALONICCO IN COLLABORAZIONE COL MULINO

Assistenza culturale: Prof. Marcello Barbanera

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Il sito archeologico di Pella



Dettaglio del cratere Derveni, IV sec. a.C. - Museo archeologico di Salonicco

PROGRAMMA

7, GIOVEDÌ: SALONICCO

Partenza dall'Italia. Arrivo nel primo pomeriggio a Salonicco con volo diretto da Roma. Trasferimento in hotel.
Ore 18.00: presentazione del viaggio e lezione del prof. M. Barbanera.
Cena e pernottamento a Salonicco.

8, VENERDÌ: VERGHINA

In mattinata partenza per Verghina e visita della Tomba di Filippo. Nel pomeriggio visita degli scavi dell'antica capitale macedone di Pella. In serata rientro a Salonicco dove si cena e pernotta.

9, SABATO: SALONICCO

In mattinata visita dello straordinario Museo Archeologico di Salonicco. Nel pomeriggio visita della Salonicco romana e bizantina: Panagia Aghiropoietos, Hagios Dimitrios, Haghia Sophia, Arco di Galerio, Rotonda di San Giorgio, ecc.
Cena e pernottamento a Salonicco.

10, DOMENICA: RIENTRO

Completamento delle visite di Salonicco: Museo della cultura bizantina. Al termine delle visite trasferimento in aeroporto in

tempo per il volo diretto Salonicco Roma del primo pomeriggio.

SCHEDA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO

Non tutte le informazioni sono disponibili in rete: per conoscere il costo del viaggio e le modalità di partecipazione suggeriamo di chiamare i nostri uffici (051 233 716) o di scrivere a segreteria@viaggidicultura.com.

Non rispondiamo a email anonime.

Le informazioni complete sui viaggi sono pubblicate sulla rivista VIAGGI di CULTURA, trimestrale inviato a abbonati (Euro 70 annuali).

per informazioni e ricevere altre informazioni tecniche vengono fornite per circolare agli iscritti al viaggio.

- **Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA e riviste de IL MULINO: gratuita.**